

Auto storiche sulle strade trumpline

# Domenica torna il «Trofeo Aido»

Maria Gatta

GARDONE

Si scaldano i motori della nona edizione del «Trofeo Aldo Monica Giovannelli - Gran Premio Annalisa Gnutti», la gara di regolarità per auto storiche, anche quest'anno inserita nel «Settembre inzinese», in programma domenica con partenza da Gardone alle 10,15. La competizione, oltre ad essere la terza gara per importanza sul territorio italiano, si caratterizza per il forte messaggio di solidarietà di cui è promotrice: sensibilizzare alla donazione degli organi.

Il percorso di 230 chilometri prevede 27 prove cronometrate con passaggi in Valle Trompia, Franciacorta e Valle Sabbia, toccando 34 comuni. Sono 150 le vetture costruite fino al 1961 ammesse alla partenza. Tra gli iscritti spiccano i nomi dei migliori regolaristi italiani come Giuliano Canè (che gareggerà su una Aston Martin Le Mans del 1930), Fabio Salvinelli (Mg PB «Pheobe» Sports Special del '36), Valerio Bocelli (Panhard X85 Sport del 1950) e Gianmaria Aghem (Bmw 328 S del '38).

Il Museo storico Alfa Romeo di Arese ha iscritto nuovamente Luciano Viaro, che gareggerà con una Alfa Romeo 6C 1500 del 1928, la stessa vettura con la quale il pilota ha partecipato lo scorso anno.

Fedelissimo della manifestazione, promossa dal Gruppo Aldo gardonese e dalla Provincia di Brescia, è anche Ugo Gussalli Beretta, presidente della secolare fabbrica d'Armi triumplina, che piloterà una Mercedes 300 SL del 1955. Ma non sono questi gli unici nomi illustri. Gareggeranno, tra gli altri, anche il presidente dell'Associazione industriale bresciana Franco



Una fase dell'edizione 2005 della corsa

Tamburini (Alfa Romeo 2000 Spider) e il past president Aldo Bonomi su Lancia Aurelia B24 S Americana.

Su una splendida Ferrari 375MM del 1953 correrà invece Emilio Gnutti. Ai nastri di partenza anche Leonardo Bossini, Enrico Consoli, Valerio Marinelli, Enzo Cibaldi, Armando Vincoli, Walter Zanetti, Giovanni Stabiumi ed Elidio Canale, tutti partner ufficiali della manifestazione che legano il loro marchio alla gara considerato l'intento non solo sportivo ma anche benefico. Anche quest'anno il parco vetture sarà di grande valore. «Auto che hanno fatto la storia dell'automobilismo del passato - hanno detto gli organizzatori - e che ora ripercorrono le stesse strade accompagnate dai valori dell'Aido con bene in vista sui cofani lo stemma rosso dell'associazione».